





WWW.OFFICINECAOS.NET

Il teatro metropolitano delle Officine CAOS - Officine per lo Spettacolo e l'Arte Contemporanea, diretto da Stalker Teatro, compagnia storica del teatro di innovazione attiva da oltre quarant'anni, si caratterizza come un progetto articolato fondato su funzioni culturali e sociali di assoluto rilievo.

Le coordinate principali possono essere riassunte nella diffusione dei linguaggi delle arti contemporanee; nella capacità di interazione dell'attività culturale con il contesto sociale del territorio; nell'impegno professionale e di buone pratiche confrontabili con le modalità organizzative di altri centri culturali europei all'avanguardia. Queste caratteristiche corrispondono all'indirizzo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte che promuove e sostiene iniziative di diffusione culturale, a favore di una migliore qualità della vita per tutti i cittadini.

La programmazione delle Officine CAOS prevede dunque sia la formazione di un nuovo pubblico, con la presentazione di spettacoli e attività di laboratorio, anche rivolti al mondo della scuola, sia la promozione di realtà artistiche per la produzione e la messa in rete di diverse professionalità ed esperienze creative.

La stagione "Differenti Sensazioni" rappresenta il *trait d'union* delle molteplici attività previste ogni anno, sviluppando una programmazione continuativa di spettacoli ospiti provenienti dal territorio regionale, nazionale e internazionale.

In questa XXXIV° edizione possiamo quindi osservare un programma innovativo e stimolante con l'obiettivo di ampliare la partecipazione dei cittadini allo sviluppo culturale e a diversificare l'offerta, affinché possa stimolare la crescita della domanda culturale in tutto il territorio anche per fasce sociali eterogenee. La stagione risulta essere uno strumento consolidato negli anni, capace di offrire le potenzialità delle arti e della cultura contribuendo alla crescita di un pubblico eterogeneo per età, formazione e provenienza.

> Vittoria Poggio Assessore alla Cultura, al Turismo e al Commercio Regione Piemonte

Il programma di performing arts Differenti Sensazioni giunto quest'anno alla XXXIV° edizione, si conferma come una delle più significative iniziative del territorio dedicate alle arti contemporanee dello spettacolo.

Un progetto che si colloca nella struttura attrezzata delle Officine CAOS, teatro e centro polivalente radicato nella periferia torinese, nel quartiere Le Vallette. Un programma di concezione innovativa che si distingue per l'articolazione molteplice della proposta di spettacoli di ricerca e di innovazione.

Spettacoli multidisciplinari fondati sull'intreccio di diverse discipline che garantiscono ogni volta sorprese estetiche e nuove visioni, dalla danza contemporanea alla performance d'arte visiva.

Ogni anno gli artisti ospiti incontrano l'interesse di un pubblico vasto ed eterogeneo, grazie al sostegno degli enti pubblici e all'ampio partenariato di collaborazioni, al riconoscimento internazionale, quale l'Award EFFE Label: "marchio europeo di qualità per i festival e le stagioni che si distinguono per il loro impegno nel campo delle arti, il coinvolgimento della comunità e l'apertura internazionale".

Di particolare interesse la funzione svolta dalla stagione Differenti Sensazioni per la promozione di nuove formazioni locali e la scoperta di giovani talenti provenienti da tutta Europa.

La stagione "Differenti Sensazioni" si sviluppa dunque come un'attività continuativa che, insieme alle altre iniziative delle Officine CAOS, permette di valorizzare il quartiere Le Vallette che si inserisce perfettamente nel lavoro che la Giunta del Sindaco Lo Russo ha iniziato sul dialogo della Città Diffusa: un luogo da riscoprire per le sue effettive valenze sociali e culturali, un'area della città caratterizzata da un innovativo progetto di edilizia pubblica risalente agli anni '50, frutto dell'impegno dei migliori studi di architettura dell'epoca, che può rappresentare oggi un'eccellente risorsa metropolitana d'interesse per tutti i cittadini.

Rosanna Purchia Assessora alla Cultura Città di Torino La XXXIV° edizione della programmazione internazionale di performing arts Differenti Sensazioni, conclusa nella sua prima parte alla fine dello scorso anno con la presentazione delle prime 8 compagnie, riprende a gennaio 2022 sviluppando l'ospitalità di artisti locali, nazionali e internazionali.

Tutte le performance sono state scelte a partire dalla call indetta da Officine CAOS – Officine per lo Spettacolo l'Arte Contemporanea, a cui hanno aderito oltre 500 soggetti artistici, provenienti da tutta Europa.

Nei prossimi appuntamenti della stagione, da venerdì 28 gennaio a sabato 23 aprile 2022, saranno presentati i lavori di altre 14 compagnie, di cui 8 nazionali provenienti da diverse regioni (Campania, Lazio, Lombardia, Toscana e Piemonte) e 6 internazionali provenienti da diversi stati (Francia, Germania, Grecia, Israele, Olanda, Stati Uniti); tutte nuove produzioni o allestimenti di successo, con spettacoli in prima o segnalati dalla critica e da premi nazionali e internazionali.

Durante le serate sono inoltre previsti, a seguito della visione degli spettacoli, interventi artistici e presentazioni di novità editoriali

Il notevole riscontro di Differenti Sensazioni, anche a livello internazionale, deriva dal sempre più diffuso riconoscimento delle qualità di una struttura come le Officine CAOS, dall'accurata ospitalità con un'assistenza tecnica rispettosa delle diverse necessità artistiche, dalla relazione positiva fra tutti gli operatori che si impegnano nella programmazione, secondo principi di condivisione dell'evento artistico, dalla creazione di un clima conviviale e di approfondimento culturale con il pubblico coinvolto.

Gabriele Boccacini Direzione Artistica officine CAOS

### PROGRAMMA2022

### OFFICINE CAOS

Piazza Eugenio Montale 18 quartiere Le Vallette di Torino

### venerdì 28 gennaio

h.21.oo SOGGETTO SENZA TITOLO di Olimpia Fortuni (Ar)

### sabato 29 gennaio

h.21.00 RELAZIONI NECESSARIE di Lisi / Milani (Pi/Mi)

### venerdì 11 febbraio

h.21.oo DRAMA SOUND CITY di Stalker Teatro (To)

### sabato 12 febbraio

h.21.oo ECCE ROBOT Frosini / Timpano (Rm)

### venerdì 25 febbraio

h.21.oo RUA DA SAUDADE (studio) di Cornelia (Na)

### sabato 26 febbraio

h.21.oo ATMA di Danae & Dionysios (GR) prima nazionale

#### venerdì 11 marzo

h.21.00 AMIGDALA di Sanpapié (Mi)



#### sabato 12 marzo

h.21.oo MY OWN ECHO CHAMBER di Kollektiv Synchron (DE) prima nazionale

#### venerdì 25 marzo

h.21.oo FAINTINGS Nina Traub (IL) prima nazionale

#### sabato 26 marzo

h.21.oo HOW THINGS GO di Baumann&Henderson (DE/US) prima nazionale

### venerdì 8 aprile

h.21.oo studio su BELLO! di Fabbrica C / Cordata F.O.R.(To)

### sabato 9 aprile

h.21.00 L'ECO DELLA FALENA di Cantiere Artaud (Ar)

### venerdì 22 aprile

h.21.oo PAN~// CATWALK di Zwermers (NL) prima nazionale

### sabato 23 aprile

h.21.oo LLABYELLOV di Carlo Cerato (IT/FR)

### INFO

www.officinecaos.net / info@officinecaos.net t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853 m. +39 375 559 5428 INGRESSO GRATUITO Posti limitati. Prenotazione consigliata. Mascherine e green pass obbligatori.





### SENZA TITOLO Olimpia Fortuni

### SOGGETTC

"Soggetto senza Titolo" è un viaggio. Il viaggio del corpo alla ricerca dell'uomo.

E' un flusso di coscienza traslato in un corpo che muta il suo stato materico e snoda il suo viaggio in tre movimenti (presente, passato, futuro), dove l'irreale si fonde con il reale, in una dimensione onirica del tempo, in un dialogo intimo e, ugualmente, aperto, con chi si affaccia ad offrire il suo sguardo. La materia corporale si espone ad una metamorfosi continua che si evolve e si trasforma. Senza una forma, né un nome, che possa limitarla. Come una macchia d'inchiostro, che si espande senza un contenitore, prova a cercare una verità. Va giù dove è più buio per toccare la sua pelle dal di dentro e li trovare l'essenza, la radice del suo essere... vivente.

Spettacolo selezionato alla Vetrina della Giovane Danza D'Autore 2016 del Network Anticorpi XL e Visionari Kilowatt Festival 2017, vincitore del premio del pubblico GD'A\_Giovane Danza D'Autore 2017.

Interprete e coreografa Olimpia Fortuni Assistenza artistica Cinzia Sità Paesaggio sonoro Pieradolfo Ciulli e Danilo Valsecchi disegno luci Andrea Rossi Produzione Associazione Sosta Palmizi

### RELAZIONI NECESSARIE Lisi/Milani

"La parola dipendenza deriva da dipendere e la definizione riportata è essere in necessaria relazione" In scena, un grande e polveroso Album di Famiglia, riproposto in versione libro Pop Up, con le sue fotografie che prendono vita e si animano attraverso l'utilizzo di sagome e figure di carta. La protagonista è Matilda, una giovane ragazza che ci racconta le vicende della sua famiglia di origine e del suo diventare grande tra vicissitudini e dinamiche che si ripetono ciclicamente, tra vizi, manie, abitudini e imposizioni dettate da una società che si nutre di luoghi comuni, convenzioni e stereotipi. La nostra

famiglia di origine ci nutre, nel bene e nel male, ci disegna nel mondo, ci forma come esseri profondamente Umani. Sta a noi guardare ad essa e riconoscere. Riconoscerci. Prendere distanza. Allontanarci. Restare. Ritornare. Perdonare, anche. Noi siamo tutti quei pezzi che ci compongono.

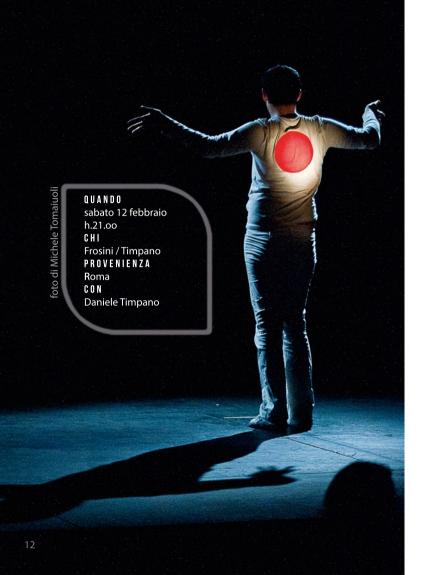
Ideazione e interpretazione: Valentina Lisi; Regia, ideazione e cura dell'animazione: Nadia Milani; Drammaturgia: Nadia Milani e Valentina Lisi; Scene e sagome: Valentina Lisi;

Voci: Arianna Aramo, Roberto Baruffini, Fernanda Caselli, Miriam Costamagna, Patrizia Favaron, Andrea Lopez Nunes, Rosa Maniscalco, Giuseppina Meucci; Occhio esterno: Beatrice Baruffini;

Con il sostegno di Officine CAOS, Torino In collaborazione con Teatro del Drago, Ravenna Spettacolo selezionato al progetto Cantiere Incanti 2020 di Incanti Festival, Torino.







### ECCE ROBOT

Frosini/Timpano

"Ero bambino quando arrivarono in Italia i primi cartoni animati giapponesi. Era l'Italia delle stragi, del rapimento di Aldo Moro, delle Brigate Rosse e dell'ascesa di Berlusconi e delle sue televisioni, ma questo io non lo sapevo ancora."

Ispirato liberamente all'opera di Go Nagai lo spettacolo ripercorre per frammenti l'immaginario eroico di una generazione cresciuta davanti alla TV. Tra resoconto delle trame dei singoli episodi dei cartoni giapponesi e ricostruzione storica di un'invasione (quella dei serial nipponici nei palinsesti pubblici e priva ti, ma anche quella della televisione dentro le nostre teste), lo spettacolo è il divertito e autocritico racconto di una generazione che, ignara di vivere negli anni di piombo, cresceva tra robot d'acciaio.

Testo, regia e interpretazione di Daniele Timpano

Ispirato liberamente all'opera di Go Nagai Disegno luci e voce narrante di Marco Fumarola

Musiche originali di Michela Gentili e Natale Romolo

Montaggio audio di Lorenzo Letizia Editing e missaggio di Marzio Venuti Mazzi Aiuto regia Valentina Cannizzaro Uno spettacolo di Frosini/Timpano Produzione Gli Scarti, Kataklisma teatro In collaborazione con Armunia

### RUA DA SAUDADE (studio)

Cornelia

QUANDO
venerdì 25 febbraio
h.21.00
CHI
Cornelia
PROVENIENZA
Napoli
CON
Di Maro, Caricchia,
Fanzini, Longo



"Ogni Saudade è una capsula trasparente, che sigilla e al contempo offre visione, di ciò che non si può vedere, che si è lasciato dietro di sé, ma che si conserva nel proprio cuore."

Saudade è nostalgia del futuro, rimpianto del tempo perduto e angoscia del tempo che verrà. È il dolore per un momento di vita finito, per la lontananza dalla propria terra. È la mancanza di un amico perso, è stato d'animo latente, che domani sarà coscienza. La Saudade è un'atmosfera, uno stato d'animo, che si presta perfettamente ad essere dipinta tramite l'infinita potenza delle immagini. Ispirato da Fernando Pessoa e dalle sue quattro principali personalità letterarie, quattro danzatrici, in scena, interpreteranno diversi eteronimi dotati di autonoma personalità, ognuno dei quali ha avvertito la propria e intima forma di Saudade. Ognuno esiste come singolo ed in

relazione agli altri; questo perché la Saudade a differenza della nostalgia o della solitudine è condivisibile, sperimentabile non solo a livello individuale ma anche collettivo, ed è rivolta al futuro, quest'ultimo vissuto non come incertezza ma come desiderio di ciò che ancora non si possiede, ricco di speranza. Coreografia di Adriano Bolognino

Danzano: Rosaria Di Maro, Noemi Caricchia, Roberta Fanzini, Giorgia Longo

Musiche di Autori Vari

Costumi di: MariaCira lacomino, con il support di Menchie Patdu. Produzione: Cornelia. Con il sostegno di: Orsolina28. Residenza Arte Transitiva | officine CAOS. Creazione selezionata per NID Platform Open Studios 2021. Vincitrice con un estratto di Cortoindanza 2021 e menzione speciale Twain Direzioni Altre 2021. Finalista DNA Appunti Coreografici 2021

15

14

### QUANDO sabato 26 febbraio h.21.00 CHI Danae & Dionysios PROVENIENZA Grecia CON Danae & Dionysios



# ATMA Danae & Dionysios prima nazionale

Esiste qualcosa di più malleabile del corpo umano? La danza è l'arte che si occupa delle trasformazioni del corpo; un'arte interessata sia alla nostra capacità di vedere il corpo in modo poetico, sia di contemplare la condizione umana attraverso di esso.

Danae and Dionysios sperimentano questo strumento straordinario: il corpo. Esplorano la sua fragilità ma anche la sua resistenza, usando il movimento come mezzo per indagare le trasformazioni che costituiscono le origini dell'umano, di tutto ciò che è stato cancellato dalla cultura.

In "ATMA", il bestiale si contrappone all'umano, l'apollineo al dionisiaco, non per creare l'ennesimo spartiacque dualistico incolmabile, ma piuttosto per incorporare in un'unica natura due aspetti conflittuali, poiché è proprio la complementarietà degli elementi contrapposti che caratterizza la totalità dell'umanità.

Choreography - Performance: Danae & Dionysios; Original Music Score: Constantine Skourlis; Costume Designer: Vaya Nikolakopoulou; Light Designer: Llorenç Parra; Cello: Konstantinos Chinis;

With the support of: Big Storry Productions - One Dance Week - L'Estruch Fabrica de Creatio - Centre Civic Barceloneta - Athens Concert Hall.

### AMGDALA Sanpapié

"Amigdala" è un'esperienza condivisa dove sperimentare lo spazio reale della città attraverso la presenza effimera del suono e della danza, per poterlo immaginare oltre che vedere, abitare oltre che attraversare. Abbiamo cercato un'esplorazione emotiva, un'opera corale, una danza pagana ed attuale che celebri l'individuo come parte fondamentale di sistemi allargati che si rompono e si ricostruiscono nella giostra dell'esistenza e del tempo. È un organismo danzante unico, un corpo sociale frammentato in continua metamorfosi che si sfida nella caduta e nel cambiamento, esorcizzando con il corpo la paura della diversità e dell'ignoto, perdendo identità e inventandone di nuove.

Coreografia Lara Guidetti

Musica originale e sound design Francesco Arcuri

Visual e costumi Nani Walz

Testi Saverio Bari con l'assistenza di Gianluca Bonzani Voce Beatrice Casiroli

Con Fabrizio Calanna, Sofia Casprini, Luis Fernando Colombo, Gioele Cosentino, Matteo Sacco, Lara Viscuso

Organizzazione Lorenza Paniccià

Produzione Sanpapié e MILANoLTRE Festival

Con il supporto di Teatri di Vita/Programma Artisti nei territori della Regione Emilia-Romagna e Officine CAOS/Residenza Multidisciplinare Arte Transitiva Regione Piemonte nell'ambito del Progetto CURA 2021

In collaborazione con Cluster TAV – TechForLife Cluster Lombardo Tecnologie per gli Ambienti di Vita, Dott.ssa Antonella Monteleone, Istituto IEO e pazienti del progetto We Will Care





Nel corso della storia umana, i rituali hanno definito le culture, connesso le comunità, segnato eventi importanti nelle nostre vite dando significato alla vita stessa. Mentre la comunicazione digitale ci travolge sempre di più, vediamo svanire la vera connessione fra esseri umani. Se l'accesso a questo mondo digitale diventa il nostro rituale moderno, questo dove porta noi ei li nostro senso di comunità? In "camere d'eco private" ad ascoltare la risonanza della nostra stessa voce? In "My own echo chamber", quattro artisti di diverse discipline si incontrano e trovano modi per esprimere questa graduale trasformazione del rituale e della comunità nell'era digitale. In

che modo questa costante connessione con il mondo digitale, questa metamorfosi, sta influenzando il nostro comportamento sociale?

L'interazione tra performance, video, sound e light design è ciò che dà forma a questa installazione di danza del Kollektiv Synchron.

Dance: Georgia Begbie; Performance: Peter Hinz; Music: Giovanni Cristino; Light/video: Antonio Pipolo; Technical assistance: Fabio Cacurri; With thanks to condivisone.

20 21

### FAINTINGS Nina Traub prima nazionale

"Faintings", l'ultima creazione della coreografa Nina Traub, è un lavoro in divenire, che attraversa paesaggi, sogni e medium.

È la nostalgia del verde di uno spazio aperto, delle profondità delle montagne e del profumo dell'acqua e degli alberi. Una fantasia su un'esistenza leggera: che sia in grado di parlare con frasi lunghe; di andare lontano senza chiedersi dove; di arrendersi, accontentarsi, come una montagna, come il mare, come un albero.

Il lavoro è iniziato come una macchia verde su un palcoscenico nero e incarna un processo creativo

che parte come assolo, si è evoluto in un duetto, poi in trio e ora in un ensemble di quattro artisti.

Choreography: Nina Traub Co-Creator: Meshi Olinky

Performers: Meshi Olinky, Tamar Kisch, Zoe Polanski,

Nina Traub

Produced by: Hazira Performance art Arena Scenography: Nina Traub and Dror Tshuva

Artistic guidance: Tami Leibovits Light design: Hanni Vardi and Yair Vardi

Costumes: Sia Preminger

Rehearsal management: Anat Vaadia





### HOW THINGS GO

Baumann&Henderson prima nazionale

La nuova creazione Baumann&Henderson combina la danza, il teatro fisico e visivo con l'arte del fumetto. La performance è liberamente ispirata a "The Way Things Go" (1987), un docu-film del duo di artisti svizzeri Fischli & Weiss, che documenta una lunga sequenza di accadimenti concatenati con oggetti di uso quotidiano. Più in generale lo spettacolo fa riferimento alla lunga tradizione del cinema muto e dei suoi fondatori, tra i quali: Chaplin, Keaton, Llyod e altri ancora...

In "How Things Go" due ragazzi cercano di costruire qualcosa di straordinario per la loro vita. Lungo il percorso, il loro incontro con gli oggetti provoca una catena di reazioni, dove il fallimento è insito nell'architettura dello spazio. Ma senza arrendersi o perdere il loro senso dell'umorismo continuano a rotolare, testardi, come un sasso che cade nell'acqua.

Concept, direction, choreography: Felix Baumann (DE), Sean Henderson (US/CH) Interpretation: Felix Baumann (DE), Sean Henderson (US/CH)
Outside-Eye: Marie Gourdain (FR)

Stage and visual design: Felix Baumann (DE), Sean Henderson (US/CH)

Music / sound design: Jakub Stourač (CZ)
Lighting design: Jíří Šmírk (CZ)
Production: Von B bis Z | Baumann & Zöller GbR (DE)
Co-production: Švestkový Dvůr / Plum Yard (CZ)



Bello! è una performance per il palcoscenico. Riunisce sul palco sette virtuosi

artisti di circo (3 donne e 4 uomini) di diversa provenienza e un'attrice molto agile, scelti con cura per la loro reciproca capacità di ascoltarsi e capirsi. Fuori dal palco, la squadra non è meno numerosa e comprende, oltre all'autore e regista italiano Francesco Sgrò, un drammaturgo, un compositore e un consulente coreografico, consulenti in coreografia acroba lica, recitazione e un lighting designer, tutti complici di lunga data del Fabbrica C. La dinamica di gruppo è al centro del progetto.

Bello! interroga la relatività delle forme storiche della bellezza, tirannico in Italia, e l'universalità del nostro bisogno di esclamazioni e giudizi. L'universo è strano, molto fisico. Nessun numero, nessun apparato. Ma una costante ricerca di volo.

"Nessuno ha potere sulla bellezza, la bellezza è qualcosa di inquietante, che ci trafigge, che ci scuote, la bellezza non si conforma"

Autore e regista: Francesco Sgrò
Drammaturgo: Jean-Michel Guy
Interpreti: Britt Timmermans, Antonio Panaro, Mario
Kunzi, Vittorio Catelli, Camille Guichard, Tijs
Bastiaens e Giulia Odetto
Consulenza coreografica: Teresa Noronha Feio
Consulenza acrobatica: Davide Visintini
Consulenza teatrale: Luca Quaia
Composizione musicale: Pino Basile
Disegno luci: Edwin van Steenbergen

26 27



## L'ECO DELLA FALENA

"L'eco della falena" è una ricerca sul tempo come ricordo, memoria felice e traumatica, che si fa assenza e mancanza, un tempo che scorre e porta via le persone care, che cura e invecchia il corpo, che trasforma le azioni in abitudine, un tempo che vorremmo possedere con violenza, ma che scivola dalle mani e si fa spesso paura del futuro in quanto ignoto. Anime in attesa, ispirate alla vita e alle opere di Virginia Woolf, si materializzano in scena svelandoci la loro melanconica natura. Una donna ci quida nei meandri della sua stanza, che sta a rappresentare il suo mondo interiore. Sul fondo della camera ci sono due grandi porte chiuse, che rappresentano il futuro, uno spazio-tempo sospeso che ci invita a immaginare che cosa ci sia oltre. La donna è incapace di aprirle, ma le porte si apriranno inevitabilmente per portare alla luce la memoria. In scena ci sono pietre, strumento di punizione ma anche simbolo della costruzione. acqua, sorgente di vita ma anche elemento di morte.

Scene e regia Ciro Gallorano Con Davide Arena, Sara Bonci Disegno luci Federico Calzini, Ciro Gallorano Produzione Cantiere Artaud

Residenze artistiche Teatro Comunale di Bucine/Diesis Teatrango; Teatro Verdi di Monte San Savino/Officine della Cultura; MiBACT - Regione Umbria - CURA - Centro Teatrale Umbro

Con il sostegno della Regione Toscana -Settore Spettacolo; del MiBACT e di SIAE, nell'ambito del programma "Per Chi Crea" Spettacolo vincitore Bando Opera Prima 2020, finalista Direction Under 30 2020, Selezione In-Box 2021, finalista CrashTest Teatro Festival 2021



### PAN~// CATWALK

Zwermers

prima nazionale

"Pan~// Catwalk è una curiosa riflessione su come i vestiti possano esprimere un'identità; un rapido cambio d'abito può essere sufficiente per creare un immaginario, un teatro affascinante" - Oerol Newspaper 2019

Dalla giacca di jeans consumata allo stravagante abito glitterato. I nostri vestiti sono l'espressione di chi siamo, vogliamo essere e talvolta dobbiamo essere. Zwermers porta in scena un'ode alla vivacità e versatilità dell'umanità con due attori, un violinista e una linea infinita di abiti. Cosa dice di noi questa "seconda pelle"? L'uomo indossa vestiti o l'uomo è indossato dai vestiti? Un flusso infinito di cambi d'abito e d'atmosfera, guidati dalla musica dal vivo ispirata a compositori come Hauschka e Philip Glass.

Con questo lavoro la compagnia Zwermers di Tilburg (NL) si concentra sul tema del "genere" e dell' "identità": un'indagine che spoglia le persone di etichette e mette in discussione i quadri normativi intorno alla femminilità e alla mascolinità.

Concept: Zwermers

Performers: Inez Wolters & Paul van de

Waterlaat

Music: Wouter De Belder

Technical support: Sander Verbiest

Dramaturgy: Loes Buenen



## LLABYELLOV Carlo Cerato

Ouesto è un solo.

Ci sarà della giocoleria dentro.

Non c'è un vero inizio. Cominceremo semplicemente a parlare. Poi dei "tricks".

Bastoni, anelli, palline. Piume, gelati, girandole, racchette da badminton.

E dopo catapulte, vichinghi, soldati, farfalle, catene. Altre cose che nessuno sa veramente da dove arrivino. Come tutti i buoni spettacoli di giocoleria, finiremo con una morte drammatica.

E poi continueremo. Ironico, tecnico, originale.

Un collage astratto di esplorazioni di giocoleria, forme, colori, costumi, testi, videoprojezioni, suoni, musica elettronica e silenzio. E battute. Molte battute. Stile crudo.

Cercare di scrivere il circo partendo dal circo.

Nessun tema, nessuna storia. Non è uno spettacolo sulla pallavolo. Lasceremo che sia la giocoleria a decidere di cosa si tratta.

Questi erano gli obiettivi.

Li abbiamo raggiunti?

Eh.

Ma c'è ancora tempo: lo spettacolo non è finito, questa è solo una presentazione!

Giocoleria e suono: Carlo Cerato

Aiuto 1 : Federica Peirone

Aiuto 2 : Fabrizio Rosselli

Amministrazione e produzione : ricerca in corso Residenza Artistica Arte Transitiva - officine CAOS

### OFFICINE CAOS

art director: Gabriele Boccacini executive director: Adriana Rinaldi project manager: Stefano Bosco organisation and administration: Cristina Botta, Elisa Rocchietti, Jessica Donato, Alessia Sportiello press: Claudia Apostolo public relations: Virginia Corrado social media: Donato Bruni, Marco Massironi community: Rossana Misuraca, Ilaria Stella technician: Alessandro Borgis, Giorgio Peri catering: Roberto Scandolera

Piazza Eugenio Montale 18 (To) zona Juventus Stadium | Le Vallette www.officinecaos.net | fb / ig officinecaos t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853 m. +39 375 559 5428

### COME ARRIVARE

officine CAOS piazza eugenio montale 18 (to) zona Juventus Stadium

> autostrada: torino milano tangenziale uscita venaria

> > mezzi pubblici bus 29, 59, 40, 75 tram 3

#### con il sostegno di







con il contributo



#### in collaborazione con











TAVOLO VALLETTE





#### media partner e convenzioni





















#### award



organizzazione



